

Yokohama Winter Drive Sicuri d'inverno (e oltre)



Gli «invernali» nella cattiva stagione assicurano più sicurezza su tutti i tipi di strada

MISURINA

Sicuri sulla neve, ma non solo: più sicuri anche sul bagnato e sulla strada asciutta se le temperature non superano i 7 gradi centigradi. Ad offrire questa garanzia di sicurezza sono gli pneumatici termici, un tempo impropriamente chiamati «gomme da neve», con un'indicazione che ne riduceva drasticamente il campo di efficacia a fronte delle loro effettive potenzialità.

Andando al di là delle semplici chiacchiere, i costruttori di pneumatici hanno iniziato da qualche anno una vera ed efficace campagna dimostrativa, facendone sperimentare direttamente sul campo le caratteristiche. Test di uso comune della vettura, che hanno consentito, per lo più attraverso il confronto con gli pneumatici cosiddetti estivi, di verificare la vera efficacia delle gomme «termiche».

Ne abbiamo riferito nelle scorse edizioni, convinti dai test in Val d'Ultimo (Bolzano) effettuati con Assogomma e Federpneus. Lo ribadiamo, con nuova convinzione, ora, al termine delle prove effettuate sulla pista ghiacciata e sulle strade - innevate e non - tra Misurina e Auronzo, per iniziativa della Yokohama, la Casa di pneumatici giapponese che ha il suo importatore ufficiale proprio in Brescia, a Carpenedolo.

Yokohama Italia - nata da una costola della Magri Gomme - è divenuta ormai un'affermata realtà nel panorama della commercializzazione degli pneumatici in Italia, come dimostra anche l'intensa

attività promozionale, ormai in grado di competere ad armi pari con le più importanti Case del settore.

A Misurina Yokohama si è avvalsa della collaborazione della scuola di guida sicura di Carlo Rossi e dei suoi istruttori, utilizzando sia le vetture Volvo del Driving camp, sia la sportivissima della Nissan, la 350 Z, sia il Suv per eccellenza, la Rav 4 Toyota.

Protagonista delle prove ovviamente il Winter Drive, lo pneumatico termico lanciato quest'inverno dalla Yokohama, che si segnala per la speciale mescola ai polimeri flessibili che crea il cosiddetto «effetto ventosa», il disegno del battistrada asimmetrico con una fitta trama di scanalature per il drenaggio di acqua e neve, la struttura rigida, ma nel contempo flessibile per garantire silenziosità e comfort di marcia.

Basta provare queste gomme per convincersi che sulle nostre strade da novembre ad aprile, anche in questi anni di neve scarsa, è caldamente consigliabile farne uso. Oltretutto i prezzi sono assai vicini alle gomme estive. Discorso diverso invece riguarda il run-flat, lo pneumatico che può continuare a girare anche sgonfio per diversi chilometri (la Yokohama propone lo Zps). Qui la garanzia di non doversi fermare in situazioni critiche si paga - e non poco - sul fronte dei prezzi, in quanto si tratta di pneumatici più costosi e soprattutto non riparabili. Se si buca, di fatto, si torna a casa, è vero, ma poi si devono buttare.

guer.

